

FEDERMETANO DIALOGA CON LE ISTITUZIONI PER SOSTENERE IL RUOLO DEL GAS NATURALE NELLA SVOLTA GREEN DEL PAESE

Continua l'azione di Federmetano per dialogare con le istituzioni e gli organi di Governo a sostegno del settore gas naturale per autotrazione (CNG, LNG e biometano). Sostenere il settore è fondamentale, soprattutto in un momento come questo, in cui il Governo è chiamato a gestire una situazione di emergenza economica e sanitaria con un occhio di riguardo a cittadini e imprese, onorando al contempo gli impegni di salvaguardia ambientale assunti in ambito internazionale. In tale contesto, particolarmente positivo e importante è il via libera - finalmente giunto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - al portale www.iovadoametano.it, sviluppato da Snam S.p.A., che permetterà fattivamente il rifornimento delle autovetture a metano in self service.

“Questo era l'ultimo tassello mancante per dare piena attuazione al Decreto DM 12/03/2019, che ha introdotto notevoli semplificazioni per l'erogazione in self di questo prodotto”, dichiara Licia Balboni, Presidente di Federmetano, “un risultato che il settore - in tutte le sue rappresentanze di filiera - ha ottenuto grazie a un costruttivo dialogo con il Ministero. Per questo Federmetano ringrazia il Sottosegretario Salvatore Margiotta per la disponibilità a incontrarci e ascoltare le nostre richieste volte a semplificare l'utilizzo di questo vettore energetico virtuoso. Una soluzione per la mobilità leggera e pesante che - già oggi, soprattutto nella sua “accezione bio” - può fare la differenza nella riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, senza oneri di infrastrutturazione”. La rete di stazioni di rifornimento c'è ed è in ulteriore forte sviluppo. È giunto il momento di premere l'acceleratore per incrementare il circolante (oggi ancora al 2%), altrimenti i benefici ambientali del gas naturale restano sulla carta. Il primo modo per agevolare lo sviluppo è rimuovere le farraginosità delle attuali procedure di revisione dei serbatoi metano, soprattutto quelli in composito (CNG-4) installati a bordo dei veicoli di ultima generazione. Su questo tema non possiamo che accogliere positivamente la disponibilità al dialogo dimostrata dal Sottosegretario Margiotta.